

Maturità con la mascherina

La Croce Rossa istruirà i prof

I volontari dell'organizzazione formeranno il personale scolastico e aiuteranno i presidi
I colloqui a due metri di distanza, gli studenti potranno avere un solo accompagnatore

di **Ilaria Venturi**

ROMA – Niente termometri e guanti, ma mascherine per prof e studenti da abbassare solo durante il colloquio. E coi volontari della Croce Rossa arruolati per dare una mano: serviranno a formare il personale scolastico dal punto di vista sanitario, a dare una mano ai presidi, se lo richiederanno, negli istituti per organizzare l'esame e istituire veri e propri presidi medici sul posto. La Maturità al tempo del coronavirus è da campo. Dal 17 giugno, andamento del contagio permettendo, l'orale per 500mila studenti sarà in presenza. Lo conferma l'ordinanza appena firmata dalla ministra Lucia Azzolina, che ieri ha licenziato anche quelle sulla valutazione e sull'esame di terza media. I punti più attesi? Una per tutte riguarda i voti alla primaria. Il mondo della scuola, per voce del Consiglio superiore dell'Istruzione, ed esponenti del Pd chiedeva di toglierli lasciando solo i giudizi. Non lo fa la ministra con l'ordinanza, ma l'eventuale decisione è rin-

viata al decreto 22 sulla Scuola in conversione i primi di giugno. È in quel momento che si potrebbe arrivare a una cancellazione dei numeri in pagella non solo per un anno, ma per sempre.

La Maturità, dunque. Presidi e sindacati avevano preteso stringenti misure di sicurezza, così come aveva fatto il Consiglio superiore. L'esame in presenza agita una classe docente perlopiù over 55, al punto che alcuni uffici scolastici regionali faticano a trovare presidenti di commissione disponibili e ancora di più si teme una fuga dei commissari, che quest'anno sono tutti interni. La ministra tiene il punto affiancando all'ordinanza sulla Maturità il protocollo sicurezza, redatto con il Comitato tecnico scientifico, e la convenzione già firmata tra il capo di dipartimento Giovanna Boda e Flavio Ronzi, segretario della Croce Rossa. Un help desk e un tavolo nazionale garantiranno l'attuazione delle misure sanitarie. Tra le prescrizioni, la mascherina per i commissari, da cambiare ad ogni sessione, e per

gli studenti quando entrano a scuola, dispenser igienizzanti all'ingresso. Durante il colloquio non sarà necessario tenere la mascherina, sarebbe d'altra parte difficoltoso parlarsi e intendersi. Sarà la distanza a garantire la sicurezza: almeno due metri tra i professori e rispetto allo studente che dovrà arrivare all'ultimo, un quarto d'ora prima della convocazione, e andarsene subito. Un solo accompagnatore è permesso. A docenti e ragazzi sarà chiesto di autodichiarare di non avere avuto la febbre superiore ai 37.5 gradi nei tre giorni precedenti l'avvio dell'esame, di non essere stato in quarantena e di non sapere di essere stato in contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni. Infine, l'ordinanza ritocca l'iter dell'esame di terza media. La ministra lo aveva già anticipato: tra la discussione online della tesina e la valutazione saranno le scuole a gestire i tempi, che saranno più distesi rispetto al calendario inizialmente previsto.

***Prove al via il 17
giugno per 500
mila ragazzi.
Rinviata la
decisione sullo
stop dei voti
alle elementari***